

1. Record Nr.	UNISA996489863103316
Autore	BYNUM, Caroline Walker
Titolo	Holy feast and holy fast : the religious significance of food to medieval women / Caroline Walker Bynum
Pubbl/distr/stampa	Berkeley [etc.], : University of California Press, 1987
ISBN	0-520-06329-5
Descrizione fisica	Testo elettronico (PDF) (XVI, 444 p., [16] carte di tav.) : ill.
Collana	The new historicism
Disciplina	248.46
Soggetti	Alimenti - Simbolismo cristiano Donne - Alimentazione - Influssi [della] Religione - Medioevo
Lingua di pubblicazione	Inglese
Formato	Risorsa elettronica
Livello bibliografico	Monografia
Sommario/riassunto	<p>Nel periodo compreso tra il 1200 e il 1500 nell'Europa occidentale, numerose religiose ottennero un'ampia venerazione e persino la canonizzazione come sante per la loro straordinaria devozione all'eucaristia cristiana, le moltiplicazioni soprannaturali di cibi e bevande e i miracoli di manipolazione del corpo, comprese le stigmate e l'inedia (vivere senza mangiare). Il verificarsi di tali fenomeni getta molta luce sulla natura della società medievale e della religione medievale. Costituisce anche un capitolo nella storia delle donne. Studiosi precedenti hanno occasionalmente notato i vari fenomeni in isolamento l'uno dall'altro e talvolta hanno applicato loro teorie mediche o psicologiche moderne. Utilizzando materiali basati sulla vita dei santi e sugli scritti religiosi e mistici di donne e uomini medievali, Caroline Walker Bynum scopre il modello che sta dietro a questi aspetti della religiosità femminile e dietro il fascino che uomini e donne provavano per tali miracoli e pratiche devozionali. Sostiene che il cibo è al centro di gran parte della pietà delle donne. Le donne hanno rinunciato al cibo ordinario attraverso il digiuno per prepararsi a ricevere il cibo straordinario nell'Eucaristia. Fornendo spiegazioni sia funzionaliste che fenomenologiche, Bynum esplora i modi in cui le pratiche alimentari hanno consentito alle donne di esercitare il controllo all'interno della famiglia e di definire le loro vocazioni</p>

religiose. Descrive anche cosa intendevano le donne vedendo il proprio corpo e il corpo di Dio come cibo e cosa intendevano gli uomini quando anche loro assocavano le donne al cibo e alla carne. L'interpretazione dell'autrice della pietà femminile offre una nuova visione della natura dell'ascetismo medievale e, attingendo sia all'antropologia che alla teoria femminista, illumina i tratti distintivi dell'uso dei simboli da parte delle donne.
